

PIEDIMONTE MATESE – Operai schiacciati dall'impalcatura sul “sacro” cantiere, tre persone indagate: ecco i nomi

written by La redazione | 30 Novembre 2015



PIEDIMONTE MATESE – Operai schiacciati dall'impalcatura, sono tre le persone indagate per quella terribile tragedia: due imprenditori e un tecnico. **Si tratta dell'architetto Cristina Volpe e degli imprenditori Marco Zoccolillo e Mario Navarra.**

A loro, presto, potrebbero aggiungere altre figure, soprattutto dopo la consegna alla Procura della relazione che i carabinieri del NIL (il nucleo esperto in materia di lavoro) hanno ultimato nei giorni scorsi.

Chiese e lavori post terremoto, emerge lo scandalo: 7 cantieri su 7 sono bloccati. Il **Vescovo Valentino Di Cerbo** sapeva tutto. Anche i tecnici erano a conoscenza. L'ufficio tecnico comunale aveva avvisato (almeno verbalmente) i tecnici che i lavori di quattro cantieri (sui sette in paese) dovevano essere fermati. Poi, il responsabile dell'area tecnica del comune di Piedimonte Matese, avrebbe inviato la comunicazione ufficiale, tramite posta, a tutti i destinatari (fra cui lo

stesso vescovo, i tecnici e i responsabili delle imprese). Alcuni, fra cui il vescovo Di Cerbo, avrebbe materialmente ricevuto la raccomandata postale; altri invece, avrebbero trovato l'avviso nella buca delle lettere.

La tragedia

Due operai schiacciati dal ponteggio sul quale lavoravano. Probabilmente l'ancoraggio dello stesso non era stato eseguito a regola d'arte. Così un colpo di vento più forte ha strappato via due vite. Saranno i carabinieri della compagnia del Matese, guidati dal capitano Giovanni Falso – coordinati dal pubblico ministero Carlo Fucci della Procura di Santa Maria Capua Vetere – a fare piena chiarezza sulla vicenda. Perde la vita un operaio edile di **Gioia Sannitica, Albino Tammaro di 48 anni**, e il suo collega **Antonio Atzeri di 56 anni di Casoria**. Lasciano moglie e figli. Tammaro e Atzeri lavoravano per la Alma Service srl di San Potito Sannitico, aggiudicataria dell'appalto gestito dalla Diocesi di Alife Caiazzo.